Anno XXXVII — Giovedì 27 Novembre 1884 — N. 278

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I prodotti attuali delle ferrovie e le Convenzioni

I giornali dell'opposizione dopo avere assai sbraitato in tesi generali, con delle affermazioni assolutamente gratuite perchè destituite della benchè minima dimostrazione, ora accennano di voler addentrarsi nei dettagli e si provano a dimostrare le cifre.

Benedetta sia questa loro disposizione, che ci affrettiamo a chiamare lodevole! Stabilita una volta la questione sul campo pratico e positivo dei dati e delle quote non c'è più via di mezzo, non ci sono scappatoie.

Peccato soltanto che non abbiano ancora potuto decidersi a lasciare certe intemperanze di linguaggio e una fraseologia che ha del rettorico la sola intenzione, vestendo invece troppo spesso il carattere della contumelia.

Di questo brutto vezzo della stampa pentarchica non vogliamo punto preoccuparci decisi, come sempre, di non seguirli nel poco edificante andazzo. Prenderemo pensiero soltanto del sostanziale, senza perderci in tante frangie, di cui non abbiamo d'uopo per dimostrare l'inesattezza delle critiche mosse alle Convenzioni e la poca oculatezza di cui diedero sino ad ora prova i signori oppositori.

La *Gazzetta Piemontese*, socia ed alleata della *Tribuna*, dopo aver constatato l'importanza del confronto che fa la Relazione tra il prodotto che dà l'esercizio governativo delle ferrovie e quello che lo Stato conseguirebbe colle Convenzioni, si propose di dimostrare come le cifre citate dalla Relazione siano inesatte.

Accogliamo ben volontieri la preziosa confessione della *Gazzetta Piemontese*. Niuna base migliore si poteva avere per stabilire la proporzione tra il prodotto e la spesa dell'esercizio ferroviario, che quella stessa fornitaci dall'esercizio di quest'ultimi anni, e specialmente del 1882

Che tale avviso fosse il più giudizioso è luminosamente provato dal confronto tra i prodotti e le spese del 1882 col 1883, che vengono a dare un risultato proporzionale presso che uniforme.

Ma le cifre citate dalla Relazione sono giustissime ed erronee e incomplete quelle invece prodotte dalla *Gazzetta Piemontese*, che dice:

Gli introiti sull'Alta nel 1882 furono di . . . . L. 116,780,370 —
Le spese . . . . » 71,983,574 —

Prodotto netto L. 44,796,796 —

Mentre invece la relazione sull'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia presentata alla Camera sino dal dicembre dell'anno scorso porta a pag. 106

Introiti lordi dell'esercizio 1882 . . L. 117,467,733. 85
Spese d'esercizio L. 73,349,486 09 / Corresp. alle società private L. 5,099,486. 38 } » 78,448,872 47

Prodotto netto L. 39,018,861 38

E la Relazione infatti riproduce queste quote riassuntive che sono le sole attendibili ed esatte.

La *Gazzetta Piemontese* partendo adunque da dati incompleti non poteva che arrischiare deduzioni puramente ipotetiche sul gusto di questa.

Non è possibile che nel 1883 su 126 milioni d'introiti se ne sieno potuti conseguire soli 39 di utile, mentre nel 1882 su 116 di prodotto lordo se ne realizzarono 44 di prodotto netto.

Per continuare poi le sue investigazioni col preconcetto che un errore di calcolo ci dovesse essere, e prendere un nuovo granchio madornale, spargendo un'accusa, altrettanto grave che gratuita contro gli onorevoli Relatori. La *Piemontese* dice che gli on. relatori inventarono di pianta la cifra di L. 87,007,018. 63 spese per l'esercizio dell'Alta Italia nel 1883, a pag. 155 del volume V dei documenti leggendosi che tali spese si limitano approssimativamente a soli 82 milioni.

Ma non tien conto del corrispettivo dovuto alle società private, — appunto come non ne tenne parlando dell'esercizio 1882 — e delle spese per le rettifiche inerenti l'esercizio delle cinte da Ventimiglia e da Modâne al confine francese.

E non legge a pag. 11 dell'istesso quinto volume quanto risulta dalla situazione del Tesoro a fine d'anno 1883, in cui computato pure il corrispettivo, si ha un complessivo di spese precisamente di 87 milioni.

Ottantasette milioni di spese su centoventisei e mezzo d'introiti e cioè 39 milioni e 500 mila lire di prodotto netto; a un'incirca quello stesso verificatosi nel 1882, salvo l'aumento di quasi mezzo milione determinato dai 10 milioni di maggior introito.

La *Gazzetta Piemontese* prende occasione di questi suoi calcoli sbagliati per asserire che colle nuove convenzioni si avrebbe avuto nel 1883 una perdita di circa due milioni.

Naturalmente niente di più falso. E le sarebbe stato facilissimo sincerarsene percorrendo attentamente le pagine da 8 a 12 dello stesso quinto volume dei documenti.

In esse è dimostrato con ogni evidenza, che se le nuove convenzioni fossero state introdotte sino dal 1881 lo Stato avrebbe guadagnato già più di 16 milioni, e cioè

nel 1881 . . . L. 3,993,873. 35
» 1882 . . . . » 4,763,360. 16
» 1883 . . . . » 7,293,787. 18

Totale L. 16,051,020. 69

Queste cifre risultano dietro il confronto dei proventi netti ottenuti in quegli anni, e di quelli che si sarebbero susseguiti pagando la percentuale del 62 1/2 alla società concessionaria nel prodotto lordo, come portano le Convenzioni,

E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni.

La perequazione fondiaria

Ieri fu distribuito il progetto di legge pel riordinamento dell'imposta fondiaria. La Commissione modifica il disegno ministeriale. Nella prima parte si stabiliscono le norme per la formazione con metodo uniforme del catasto geometrico, mirante ad accertare la proprietà ed a perequare l'imposta. Nella seconda parte si indicano i provvedimenti opportuni per assicurare l'esito e la formazione del nuovo catasto.

Il controprogetto della Commissione consiste di 52 articoli, mentre il disegno ministeriale era di 18 soltanto, i quali sono tutti variati, meno il primo. — La Commissione approva il principio generale della perequazione fondiaria, ed è unanime nel riconoscere che debba compiersi in modo definitivo mediante il catasto geometrico parcellare, estimativo, da eseguirsi con metodi uniformi in tutto il Regno.

Il catasto geometrico porgerebbe una base fissa, immutabile al credito immobiliare.

La Commissione discorda dal Governo intorno al dato estimale: il Ministero lo ricerca negli affitti, la Commissione invece nell'analisi peritale del prodotto, e solo in via subordinata negli affitti e nei prezzi d'acquisto dei terreni.

L'on. Messedaglia fa precedere il progetto di legge da uno studio di 348 pagine; Minghetti da un altro di oltre 20 pagine. L'introduzione del Messedaglia rifà la storia della perequazione fondiaria, dimostrandola aspettata fino dal 1864. Fa la storia del catasto italiano e degli stranieri; espone l'esistente sperequazione, combattendo le obiezioni degli oppositori e trattando le gravi questioni relative all'organismo del catasto, ed al modo di conseguirne le stime.

I relatori hanno raccolte le numerose petizioni mandate alla Camera per affrettare la discussione del progetto.

Il nuovo presidente del Senato

Il generale Durando, nuovo presidente del Senato, è nato a Mondovì nel 1807. Partecipò con Angelo Brofferio alla congiura del 1830. Combattè in Portogallo contro Don Miguel ed in Spagna contro Don Carlos. Pubblicò a Parigi, nel 1846, un libro notevole sulla *Nazionalità Italiana*, in cui poneva la monarchia a base della nazionalità italiana. Fondò a Torino, nel 1847, il giornale l'*Opinione*, e fu uno di quelli che domandarono a Carlo Alberto la Costituzione. Combattè nel 1848 gli austriaci tra Brescia e il Tirolo. Appartenne al Parlamento subalpino fin dalla prima legislatura. Sostenne la spedizione di Crimea, e fu ministro della guerra nel tempo che Alfonso Lamarmora era in Crimea. Fu quindi ambasciatore in Turchia, poi ministro degli affari esteri con Rattazzi. È senatore del Regno fin dall'aprile del 1855, e da molti anni presiede il tribunale supremo di guerra e marina.

IL NUOVO GUARDASIGILLI

La nomina dell'on. Pessina ha prodotto buona impressione, non meno di quella del Presidente del Senato. E fra i molti giudizi intorno alla scelta dell'illustre giureconsulto napoletano ci sembra che il più completo sia quello dato dall'*Opinione*.

L'onorevole Pessina, essa scrive, unisce alla profonda dottrina una grande rispettabilità personale. Nessun dubbio, pertanto, ch'egli avrà a cuore sopra ogni altra cosa, gli interessi della giustizia e l'indipendenza della magistratura. V'ha di più: da lui ci aspettiamo il compimento di un voto che da troppo tempo rimane inesaudito. Nessuno meglio dell'onorevole Pessina può condurre felicemente in porto il nuovo Codice penale. Alla qual cosa l'obbligano i suoi studi, la sua fama nelle discipline penali, la parte presa nei lavori pel Codice stesso. Ci auguriamo, pertanto, che la unificazione della legislatura penale sia la base principale del suo programma, e che la sua presenza nel ministero duri almeno tanto tempo quanto è necessario per portare a fine la nobile impresa.

Politicamente, come abbiamo già detto, l'on. Pessina è pel Ministero un elemento di forza. Pur conservandosi superiore alle lotte volgari e partigiane, egli esercita una considerevole autorità su uomini e gruppi politici che dal suo esempio saranno persuasi ad accostarsi al gabinetto presieduto dal Depretis. Il presidente del Consiglio è stato fedele anche questa volta al suo concetto, ch'è quello di cercare aiuto ed appoggio in tutte le frazioni del partito costituzionale senza lasciarsi da alcuna delle frazioni stesse ridurre in ischiavitù. Alla nomina dell'on. generale Ricotti, ch'era ministro prima del 18 marzo 1876, tien dietro quella dell'on. Pessina che fu ministro insieme all'on Cairoli nel 1878. Per tal guisa, gli uomini di buona volontà si riuniscono intorno a un indirizzo politico che, tutelando le istituzioni, guarentisca l'incremento di ogni savia libertà.

Treni che si sfasciano e treni che s' incendiano

Intorno al disastro ieri segnalatoci dalla *Stefani*, troviamo nell'*Italia* di Milano i seguenti ragguagli:

Sabato il treno diretto delle Calabrie ebbe per un gravissimo incidente un vagone Pulmann completamente sfasciato.

Entro quel vagone coupé viaggiava l'ing. Breda, appaltatore. Si disse che il fatto era fortuito, e se ne attribuì la causa alle viti degli assi principali male inchiavardate.

Un secondo disastro però, spiega orribilmente il primo. Nel vagone partito da Reggio-Calabria iersera alle 6 25, nelle vicinanze della stazione di Caulonia, si sviluppò il fuoco, incendiandosi un vagone Pulmann. Immaginatevi il terrore, gli urli dei viaggiatori di tutte le classi. Le fiamme alimentate dal vento, spinte ad investire gli altri vagoni, minacciavano di distruggere l'intero treno.

Si isolò con sollecitudine affannata il vagone Pulmann.

Entro il legno ardente, come in una fornace accesa, si trovò *lo stesso Breda appaltatore*, completamente carbonizzato (*).

Stamane alle 2 15 è arrivato a Napoli il diretto. I viaggiatori raccontarono il fatto. Il fuoco fu visto manifestarsi in due punti diversi, nello stesso istante.

Le autorità di Reggio disposero l'arresto dell'intero personale viaggiante.

La generalità delle persone afferma la dolosità dei disastri occorsi ai treni nei quali viaggiava il Breda. Fallito il primo tentativo, avrebbero ricorso al secondo, provocando l'incendio.

Alcuni però mettono avanti una seconda versione. Secondo questa, la causa dell'incendio sarebbe la sover-

(*) L'*Euganeo* di Padova dice che l'ing. Stefano Breda, il quale è il noto e grande appaltatore, direttore della Società Veneta di costruzioni sta benissimo.
Pare si tratti di un suo nipote.

chia carica della stufa nel vagone Palmano.

Nel vagone bruciato si trovava anche l'ing. Longobardi, il quale si salvò miracolosamente, saltando dalle finestre della carrozza.

GUSTAVO BIANCHI

A proposito delle voci nuovamente corse sulla morte del Bianchi e dei suoi due compagni di viaggio, mettiamo in guardia i nostri lettori e gli amici e parenti di quegli animosi nostri compatrioti.

Da una lettera infatti giunta ieri alla Società d'esplorazione da Aden 12 novembre, togliamo quanto segue:

« Alcuni dankali di Beilul, oggi qui venuti, dissero correre voce al loro paese di tre italiani stati ammazzati alla distanza di qualche dì da quel luogo.

« I tre sarebbero naturalmente i signori Bianchi, Monari e Diana; ma, io ritengo che non vi sia nulla di vero in tutto ciò, perchè quella gente dalla facile fantasia è sempre pronta ad inventare od esagerare fatti di suo gusto, specie poi se si tratta di malanni toccati a stranieri non musulmani, nè sarebbe strano non fosse che la ripetizione delle voci sinistre già altra volta divulgate e troppo facilmente accolte in Italia. »

I consoli italiani hanno il dovere di informare il Governo di quanto avviene all'estero e che riguarda l'Italia.

Il Governo però dovrebbe andar cauto, osserva giustamente il *Pungolo*, nel permettere la pubblicazione d'incerte notizie, che possono perturbare le famiglie, i cui figli o parenti sono lontani.

Certe gravi notizie non si comunicano che quando sono sicure.

IL COMIZIO DI MILANO

Se a Milano la stampa temperata di tutte le gradazioni non ha dato favorevole giudizio sulla riunione tenuta al Teatro Castelli per combattere le Convenzioni, quella di Roma la condanna quasi unanime.

Il *Diritto*, giornale di sinistra non sospetto, dice che l'on. Baccarini commise un errore nel prender parte a quella riunione, perchè il Baccarini fu il ministro che presentò alla Camera il progetto sull'esercizio ferroviario privato e fu membro della Commissione parlamentare per tale progetto.

« In tale qualità, al dire del *Diritto*, l'on. Baccarini non doveva partecipare a dimostrazioni extra-parlamentari organizzando e prendendo la parola nel Comizio di Milano, proprio alla vigilia della solenne discussione, che sta per aprirsi in Parlamento. »

Il foglio romano rimprovera Baccarini di non aver fatto, quando era ministro, ciò che ora domanda come deputato, e di non avere, come membro della Commissione parlamentare ferroviaria, presentato un controprogetto a quello del ministero.

La *Stampa* scrive:

« L'autorità dell'on. Baccarini non ha salvato il comizio, ma ne è rimasta profondamente ferita. Egli, sostenitore antico dell'esercizio privato, si è trovato unanime con gli onorevoli Bertani, Marcora e Cavallotti, campioni dell'esercizio di Stato; ed è questo il solo successo, il solo miracolo che abbia fatto il comizio di Milano.

« L'on. Baccarini si è procurata una dura lezione; e ci riesce anche oggi difficile comprendere come egli non abbia saputo prevederla. »

La *Rassegna* conchiude un suo lungo articolo con queste parole:

In conclusione, l'on. Baccarini, a Milano, è andato a cercare, contro le Convenzioni, l'arma dei radicali. Domandiamo se questa sia conveniente condotta per un capo dell'Opposizione, che vuol essere costituzionale, e che soltanto nell'essere così, potrà acquistare quella forza, quel credito, quel prestigio, di cui oggi è in grandissimo difetto e, perciò, in grandissimo bisogno?

Fin qui la stampa di Sinistra: quanto ai fogli pentarchici la va coi suoi piedi che debbono lodare il Baccarini; ma neanch'essi hanno creduto di poterlo fare decentemente e così il *Bersagliere* che la *Riforma* taciono; parla è vero la *Tribuna*, ma si sa che essa è l'organo dell'on. Baccarini e non c'è bisogno di sapere cosa scrive.

Il *Fanfulla* scrive:

« Il *Secolo* dice che la grande maggioranza degli italiani ritiene le convenzioni un disastro nazionale. Io credo che la maggioranza degli italiani si occupa di convenzioni come io della quadratura del circolo.

La *Gazzetta d'Italia* loda senza riserva il Crispi « che in mezzo a questo confusionismo di radicali e pentarchici, mantenne una condotta corretta, e mai si prestò allo sfogo di passioni brutali o, per libidine di potere a concessioni verso i nemici delle istituzioni ».

Rimane un solo giornale a lodare, fra i romani, il comizio di Milano ed è il *Fascio*; naturalmente esso dovea essere soddisfatto del Comizio nel Teatro Castelli in cui, se le Convenzioni furono il pretesto, lo scopo fu appunto di raduaare il fascio degli elementi sovversivi dai radicale — gesuitico *Secolo* ai repubblicani schietti e socialisti.

IN ITALIA

ROMA 25 — Oggi si tenne Consiglio di ministri e durò circa due ore.

— Stamane il guardasigilli Pessina ha conferito a lungo coll'ex-ministro Ferracciù, quindi è partito alla volta di Napoli onde sbrigare alcuni affari di famiglia. Fra tre giorni sarà di ritorno alla Capitale e prenderà definitivamente possesso del dicastero di grazia e giustizia.

— Circa la nomina del segretario generale, si conferma che l'on. Basteris accettò a conservare l'uffizio.

— Domani sera, nella riunione dei deputati della maggioranza, il ministro Depretis parlerà a lungo della questione ferroviaria. Analizzerà le modificazioni ed i miglioramenti introdotti nelle convenzioni e nelle tariffe ferroviarie.

Domanderà che la discussione pubblica sia cominciata al più presto.

CATANIA 25 — La città è commossa per un fatto assai lagrimevole occorso stamane.

Un nuotatore, disceso stamane nel nostro porto per pescare l'ancora d'un vapore inglese, rimase in fondo incagliato in una catena.

Incredibile è l'ansia che destò, minuto per minuto, quando fu passato un certo tempo, il non vederlo comparire a galla.

Si mandò poi gente a cercarlo. Non lo si trovò che dopo due ore. Ma era naturalmente cadavere.

Vuolsi sia morto per rottura d'una vena.

La moglie chiamata sul luogo, dava segni di pazzia, tale era il suo turbamento.

— Ieri ci fu l'apertura del nostro Consiglio provinciale, e si votò per acclamazione un telegramma di ammirazione a Re Umberto per la sua nobile condotta a Napoli durante il colera.

MILANO — Sappiamo, scrive l'*Italia*, che i casi controversi di malattia e di morte sviluppatisi a Magenta, sono di vero e proprio colera.

Infatti in 36 ore, nel medesimo casciale, si sono avuti sette colpiti, e il morbo si è manifestato ad intervalli diversi, il che escluderebbe la causa di una sostanza nociva mangiata dagli ammalatisi.

Un bambino morì; tre sono aggravatissimi e si ritengono dal medico curante, in fin vita; due in via di miglioramento, ed uno guarito.

BERGAMO — Si è domenica inaugurato un monumento a Vittorio Emanuele.

« Ciò che più piacevolmente ci ha colpito — dice il *Pungolo* — si fu la partecipazione di tutti i liberali, senza distinzione di tinte e di classi, alla solennità — partecipazione viva, sentita, fino a toccare in qualche momento l'entusiasmo. Si astenne solo il partito nero ».

E — diciamo noi — tanto meglio.

Ci furono parecchi discorsi, un banchetto, illuminazione e fuochi.

E quella cara *Stefani* non ci mandò neanche un dispaccino!

BOLOGNA 26 — Il Comizio sulle Convenzioni ferroviarie è cominciato alle ore 8.

Erano presenti i deputati Filopanti, Carpeggiani, Maffi, Fortis, Pais, Baccarini colla presidenza del Consiglio direttivo della Società progressista, oltre molto pubblico.

Il *meeting* è riescito tranquillissimo: si direbbe che quello di Milano sia stato di lezione.

Parlò per primo lo Zannoni, combattendo, con un discorso confuso, le Convenzioni, perchè sono inopportune ed è incompleta la rete delle ferrovie italiane.

Maffi parlò in nome degli interessi industriali, esaminando la parte riguardante il lavoro nazionale e il personale ferroviario.

Baccarini esaminò la generalità dei contratti specialmente dal lato finanziario, ripetendo quanto disse a Milano, e tralasciando opportunamente la scelta dell'anno 1882 come termine di confronto per stabilire la percentuale, probabilmente riconoscendone l'inesattezza.

S'è approvato il solito ordine del giorno.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi 25:

La prefettura della Senna e la prefettura di polizia, da oggi, sospesero la pubblicazione dei bollettini sanitari. Nei lazzaretti trovansi tuttora 325 cholerosi.

— La Commissione nominata dal Consiglio municipale per l'Esposizione del 1889 deliberò che è preferibile l'area del Campo di Marte, unita alla spianata degli Invalidi ed al Palazzo dell'Industria.

INGHILTERRA — Si ha da Londra:

Il *Daily News* contrariamente a quanto scrisse il *Times*, assicura che le proposte inglesi non furono ancora spedite alle potenze.

Se ne ignora il contenuto, ma affermasi però che non implicano punto il protettorato diretto od indiretto sull'Egitto.

Circa alle garanzie affermasi che il gabinetto manterrà la posizione adottata durante la Conferenza di Londra.

CRONACA

Corte d'assisie. — Continua la trattazione della causa contro Seganti Francesco e Lolli Enrico accusati di estorsioni consumate e tentate.

— Col giorno 2 venturo Dicembre si aprirà la 2.ª quindicina della 3.ª Sessione nella quale si tratteranno le cause di cui al seguente elenco:

1. Garutti Giuseppe, detenuto - furto qualificato - 2 Dicembre.
2. Iermoli Giovanni, Cordora Angelo, detenuti - furto qualificato - 3, 4, 5 e 6 detto.
3. Zoboli Giovanni, Fugali Filippo, Fregatti Giuseppe, Benasciutti Giuseppe, Romanelli Ippolito, detenuti - Grassazione - 10 e seguenti.

Presiederà la quindicina il cav. Perotta Raimondo, sosterrà l'accusa il cav. Venturi Egisto.

Sotto zero. — Sotto zero perchè caso succeduto col termometro centigrado a tre gradi sotto lo zero — sotto zero perchè pare fola da mettere tra le freddure di una rubrica amena, nel mentre è invece storia autentica e avvenuta un'ora fa alla stazione ferroviaria.

Nelle sale d'aspetto, i viaggiatori, in attesa del treno delle 9, 11 sono intirizziti dal freddo intensissimo, gelano, pestano i piedi in terra, e tirano moccoli.

Che cosa — domanda uno di loro ad un impiegato — che cosa stanno a fare le stufe nelle vostre Siberiache stazioni se non si accendono di questi giorni?

— Sà, Signore, non è ancora venuta giù la chiave del magazzeno delle legna!!

Nel momento in cui la ingenua e stupefacente risposta usciva dalla bocca dell'impiegato, gli orologi segnavano le ore 9 precise.

Se volete giuocare al lotto i numeri eccoveli: Lo 0 indica gelo — pubblico mal servito fa 94 — Caos del servizio ferroviario fa 102.

Il foglio degli annunzi legali del 25 Novembre conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 3 Dicembre al prezzo di delibera di immobili di proprietà Squarzoni.

— Simile da farsi entro il 6 Dicembre per immobili di proprietà Piccioli.

— Domanda di nomina di perito ad istanza F. Zinardi per beni di proprietà Dotti.

— Dichiarazioni di accettazione col beneficio d'inventario delle eredità Giuseppe Magnani di Argenta e Maria Peveroni in Mazzini di Albertango.

— L'appalto pel lavoro d'imbrecciamento della Via Voghenza-Masi (Portomaggiore) venne deliberato col ribasso del 10. 75 per cento. I fatali per il ventesimo scadono a mezzodì del 6 Dicembre.

— A Copparo a mezzodì del 10 Dicembre asta presso quel Municipio per l'appalto dei lavori di sistemazione in terra e sabbia del tratto d'argine del Canal Bianco della Possessione *Burdocchia* al Ponte Albersano in Coccanile e Berra. Base d'asta L. 36715.46.

— Per deserzione del primo incanto, il Municipio di Comacchio un secondo ne indetta per il 10 Dicembre pei lavori di costruzione di un canale di Navigazione da Comacchio a Marozzo. Base d'asta L. 243,615:21.

— Notifica del Ministero della P. I. annunciante che fino al 20 Dicembre potranno essere inviati gli oggetti all'Esposizione di lavori in metalli preziosi, bronzi e loro imitazioni, che si terrà in Norimberga.

— Avviso d'asta che si terrà in Copparo il 10 Dicembre per l'appalto della costruzione del nuovo Cimitero in Seravalle. Base D'asta L. 10760:95.

— Oggi, presso la locale Prefettura, secondi incanti per deserzione dei primi, per lavori agli argini di Reno e di Po, come ai precedenti annunzi.

Dal diario della Questura

— In città, furto di due dindi a danno di Gaiani Angelina — Arresto di T. Carolina di Pieve di Cento, trovata in istato di ubbriacchezza e sprovvista di mezzi — furto di 12 maglie di lana da un banco esposto sulla pubblica piazza.

— Nel Borgo San Lucca furto di un asciugamani e un tacchino a danno Felloni Pasquina.

— Venne arrestato certo A. M. impregiudicato che minacciava di morte con revolver alla mano una sciagurata donna che gli richiedeva il prezzo di... servigi prestatigli.

— Nulla nelle campagne.

Le ferrovie italiane. — Il ministero dei lavori pubblici ci ha rimesso copia della relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle

strade ferrate italiane per l'anno 1883.

È un grosso volume di ben 500 pagine con tabelle statistiche e quadri grafici importantissimi.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri Mercoledì, stavano affissi i manifesti che annunciavano: **questa sera** giovedì 27, prima rappresentazione dell'opera *Isabella d'Aragona*. Noi siccome da qualche tempo in qua non siamo più *favoriti* degli avvisi di questo teatro abbiamo mandato un garzone a vedere se c'erano ai muri i manifesti. Li ha visti, ha letto *questa sera* ed è venuto a riferircelo.

Da ciò avrete capito: che fu un errore da noi indipendente l'annuncio dato ieri; che la rappresentazione ha luogo invece questa sera; che mai più daremo gli annunci teatrali, se ogni mattina non avremo sul tavolo il relativo manifesto.

— L'impresa ci prega di annunziare che a mitigare il freddo, vennero collocate nel teatro delle stufe.

Pubblicazioni. — L'editore comm. Ulrico Hoepli, di Milano, ha mandato fuori le seguenti pubblicazioni:

Trattato teorico-pratico di tessitura, con 195 tavole, del Bossi, professore di tessitura serica presso la Società d'Incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano. Di quest'opera utilissima, l'Hoepli ha molto opportunamente fatto una *edizione economica*, e ad un prezzo assai inferiore della precedente di lusso. In Italia non esiste un altro lavoro di questo genere, già così generalmente riputato e diffuso, e che così bene risponda ai bisogni dei fabbricanti di stoffe, direttori di fabbriche, disegnatori, capi operai, ecc.

— **Annuario del R. Istituto Botanico di Roma**, edatto dal direttore dello stesso Istituto prof. R. Pirotta. È una pubblicazione scientifica che si inaugura con intendimenti assai lodevoli e seri.

— Ecco il sommario del 1° fascicolo: **Pirotta** - *Sulla struttura del seme nelle oleacee* — **Baldini** - *Sul tallone di alcune cucurbitacee.* — **Baccarini P.** - *Osservazioni anatomiche su alcuni ricettacoli fiorali.* — **Lanzi** - *Fungi in ditione Floræ romanæ enumerati.* — **Tamburini** - *Prima contribuzione alla Lichenografia romana.* — **Baccarini P.** - *Intorno ad una probabile funzione meccanica dei cristalli.*

— **L'arte della sonda** di *Luigi Perrau* (da Piacenza) opera originale italiana con 33 tavole. È un eccellente manuale teorico-pratico per gli apparecchi e le opere di trivellazione del suolo. Il titolo del libro riassume una larga copia di utili applicazioni, che costituiscono, nel loro insieme e nel loro comune nesso scientifico, uno dei più importanti rami dell'ingegneria odierna. — L'editore Hoepli ha con questa pregevole pubblicazione reso un prezioso servigio agli ingegneri, industriali, alle amministrazioni pubbliche e private, agli Istituti superiori, ecc., ove essa sarà sempre consultata con vero profitto.

— **Storia Universale della letteratura**, del *De Gubernatis*. Vol. XIII. — *Storia della Satira*. Vol. XIV. — *Florilegio di satire ed epigrammi.*

— **Livre illustré des patiences.** — L'editore Hoepli ha fatto una nuova ristampa di questo volume, che è assai ricercato specie dalle famiglie. L'edizione non può essere nè più nitida, nè più elegante, ed è legata riccamente in tela con fregi d'oro.

Telegrammi Stefani

Roma 26. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti con cui si conferisce la medaglia d'oro perchè benemeriti della pubblica salute: al principe Amedeo, al cardinale Sanfelice, a Sanseverino, Amore, marchese di Campodisola, Buonomo, De Zerbi, Capo, De Noodi, De Bonis e Schilizzi.

Berlino 25. — Alla Commissione della Conferenza si è letto il rapporto sulla libertà commerciale nel territorio del Congo. Il rapporto si presenterà giovedì alla conferenza.

Londra 26. — Il *Times* riceve da Shanghai: La flotta settentrionale chinese ha un tedesco per ammiraglio, parecchi ufficiali sono europei. Trenta tedeschi sono giunti a Porto Arthur.

Atene 26. — Tricupis facendo l'esposizione finanziaria disse che possedeva i fondi necessari per l'abolizione del corso forzoso, che si farà prossimamente.

Berlino 26. — Le ratifiche pel trattato di commercio e navigazione a Corea furono scambiate il 18 corr.

Iersera 275 persone assistevano al banchetto in onore di Stanley dei delegati tecnici alla conferenza. Negri segnalò, in lingua tedesca l'importanza scientifica della Germania. Stanley disse che l'avvenire de l'Africa rimane riservato alla civiltà cristiana. Mantegazza brindò all'alleanza fra la politica e la scienza.

Furono fatti molti altri brindisi.

Londra 26. — Il *Daily News* ha da Dongola: Gordon respinse parecchi vigorosi attacchi dei ribelli.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 26. — Iersera 275 persone assistevano al banchetto d'onore dato a Stanley e ai delegati tecnici della conferenza.

Negri segnalò in lingua tedesca l'importanza scientifica della Germania.

Stanley disse: l'avvenire dell'Africa rimane riservato alla civiltà cristiana.

Mantegazza brindò all'alleanza fra la politica e la scienza.

Vi furono molti altri brindisi.

Parigi 26. — (Camera) — Il ministro Ferry pronuncia un lungo discorso per dimostrare la necessità del credito pel Tonchino. Dice che il Tonchino ha abbondanti risorse; ma bisogna pacificarlo. La situazione dei soldati francesi nel Tonchino è eccellente.

Riusciti vani i tentativi di una mediazione, di fronte alle pretese della China la quale domanda che la Francia rinunci al protettorato sull'Annam, e fissi una nuova delimitazione del Tonchino sotto Casbang e proibisca l'introduzione dei prodotti francesi del Tonchino nelle provincie chinesi, una sola risposta è possibile: votare il credito di 43 milioni per il primo semestre 1885. *(Applausi).*

Ferry depone la domanda per questo credito e ne chiede l'urgenza.

Atene 26. — Tricupis, facendo l'esposizione finanziaria, disse che possedeva i fondi necessari per l'abolizione del corso forzoso che si farà prossimamente.

Berlino 27. (Reichstag) — La proposta che accorda una indennità ai deputati per le spese alimentari è approvata con voti 180 contro 99.

Bismark partecipò alla discussione combattendo la proposta, dicendo che non bisogna scuotere continuamente la costituzione. La esclusione di uomini che fanno del parlamentarismo una professione sarebbe un vantaggio perchè accorcerebbe le sessioni, e il paese è interessato a che le sessioni siano brevi. Diversi partiti aspirano alla dominazione parlamentare; 152 deputati combattono per l'imperatore e l'impero; 100 per la dominazione della chiesa. I liberali, i socialisti, e il partito del popolo equivalgono ai repubblicani; il governo parlamentare non è più secondo lui un governo monarchico come ha provato l'Inghilterra. Il potere monarchico cessa se il Reichstag può forzare l'imperatore a licenziare i ministri. Secondo la sua opinione, questi o la repubblica. Se si fa sempre opposizione al Consiglio Federale questa corporazione importante non potrà progredire.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 23 Novembre 1884

NASCITE Maschi 2 - Femmine 1 . Tot. 3.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — 0.
MORTI — Contini Romilde fu Giuseppe, in Farolfi di Ferrara, di anni 32 e mesi 3, donna di casa. — Melloni Adalgisa fu Filippo di Ferrara di anni 14, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Novembre

Bar° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 2°, 1 c
Alt. med. mm. 765,12	» mass.ª † 4°, 8 c
Al liv. del mare 767,28	» media † 1°, 4 c
Umidità media: 72°, 2	Ven do. NNW; WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia rara, Brina

27 Novembre — Temp. minima — 3° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
27 Novembre ore 11 min. 51 sec. 20.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Oggi appunto compie un anno dacchè **ANNA FRONTORI vedova ZAGATTI**, madre affettuosissima ed adorabile, lasciava i suoi due sventurati figli, che la piangono inconsolabilmente.

Mia madre, la buona e santa mia madre adunque che mi diè la luce di questo mondo, moriva la mattina del 26 Novembre 1883.

Io avevo allora trentadue anni.

Dopo l'assassinio del non mai abbastanza compianto mio buon Genitore avvenuto in Ferrara il giorno 20 Febbraio 1879, questo mio secondo dolore poco mancò non ispezzasse bruscamente lo stame di questa mia vita, perchè fu come un colpo di fulmine in pieno azzurro di cielo.

Come i tenebrosi assassini di mio padre, una lunga malattia mi uccideva mia madre. Oh, felici, mille volte felici coloro che posseggono ancora un tal bene in su la terra.

La madre è il sole, la luce, la rugiada; è la più pura personificazione dell'amore.

Se gli angeli potessero sentire l'invidia, invidierebbero all'uomo questa felicità.

Quando la madre si muore, una mano di Dio si ritrae dall'uomo.

Passano l'un dopo l'altro gli anni scavando sempre più il vuoto dell'esistenza, cui niente può più colmare; e non resta che la memoria dolcissima e a un tempo straziata di quelle brevi ore di paradiso, in cui la madre ci beava col suo ineffabil sorriso.

Dov'è, dov'è colei che vegliava su i miei sonni, che pregava Dio per me, che mi custodiva sotto il suo divino affetto?...

Dov'è colei che mi poneva su le labbra il santissimo nome di Dio, che m'insegnava, nella sua religiosa pietà, ad amare un'altra madre che è nei cieli, affinchè sotto il manto amoroso di Maria mi fossi ricoverato, quando i suoi occhi si fossero chiusi per sempre?

Dov'è colei che, stanca di protratta veglia, mi aspettava nelle lenti ore della notte, coll'orecchio teso alle scale, dove ogni rumore di passi le faceva balzare il cuore? colei, la cui voce carissima era la prima che colpiva il mio orecchio nel ridestarmi al mattino e l'ultima nell'assopirmi a sera?

Quella santa dov'è?

Oh! è impossibile che lo sterminato amore di madre cessi nella gelida immobilità della tomba.

No..... è parte di Dio quell'affetto, emanazione dello eterno amore

Oh benedetta!

Oggi io piango di tenerezza e di gioia: parmi che io sia ridivenuto fanciullo; la mia casa, gli scherzi, i studi, la cara sorella, la mensa domestica, gli antichi parenti, la mia stanzetta rallegrata di sole, donde l'anima mia scappava anelante nella rosea immensità del creato; tutto mi si para, illusione dolcissima, dinanzi alla mente.

Il mare burrascoso che ho traversato mi sembra un sogno penoso.

Centocinque giorni prima della sua morte la mia dilettissima genitrice pranzò per l'ultima volta coi suoi due figli.

Quelle mani benedette ci apprestarono per l'ultima volta il cibo.

Sorridente, come sempre, era quel ciglio sereno, quella faccia di santa.

Quando i parenti che attorniavano il letto mi dissero che era morta, io non compresi la terribile significazione di quelle parole.

La fibra umana resiste alle più crudeli sofferenze; bensì è duopo che vi si avvezzi nel lungo martirio della vita; ma, alla mia età, quando il dolore è tuttavia parola d'ignota significazione, quando non ancora la creta si è incallita a' patimenti, è miracolo di Dio, che spezzato il cuore, non si muoia.

Un anno oggi mia madre morì.

Era buona, era giusta, era santa, era religiosa senza essere superstiziosa.

La sua santa memoria sia benedetta in eterno.

26 Novembre AUGUSTO ZAGATTI

Il **Siropo** del D.r **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

IMPORTANTE

EPILESSIA

Spasmi, Convulsioni e Nevralgie sono
RADICALMENTE GUARITE
col mio metodo
Gli onorari non sono dovuti che dopo successo

Cura per corrispondenza

Prof. D.r Albert

Onorata dalla Società scientifica francese della Medaglia d'oro di 1ª classe per merito distinto.

PARIS 6 - Place du Trône - 6

La Ditta Editrice FRANCESCO MANINI

di MILANO, V - Durini 31

Ha pubblicato il **Calendario Universale per le famiglie** per l'anno **1885** (Anno VI), elegante volume in-4 di pag. **80**, illustrato da **100** incisioni.

Comprende in primo luogo tutto quanto risguarda la parte astronomica, e molte utili nozioni d'interesse privato e commerciale, come per esempio le *Tariffe postali e telegrafica*, *Tassa di bollo*, *Tabella riassuntiva delle Provincie d'Italia*, ecc., ecc.

Fanno seguito, opportunamente illustrati, svariati articoli sopra argomenti la più parte d'attualità, come l'*Esposizione Generale Italiana del 1884 in Torino*, e *notizie storiche colle illustrazioni dei principali monumenti di Milano*, il *Varo della nave Ruggiero di Lauria*, l'*inaugurazione del Canale Villoresi*, il *Monumento nazionale da erigersi in Roma alla memoria di Vittorio Emanuele II*, *Merv e la sua oasi*, interessanti *cenni biografici* con analoghe illustrazioni e via dicendo. *Novelle* e *Aneddoti morali e piacevoli*, *Scherzi*, *utili Nozioni d'agricoltura e di famiglia*, *Ricettario*, *Medico di casa*, *Massime e Sentenze celebri*, *Necrologie*, ecc.; chiudesi con *Rebus* e *Rompicapi* svariati, il tutto riccamente illustrato.

Per il modico suo prezzo, di Centesimi **60**, il Calendario Universale per le famiglie è, a dir vero, un libro incontestabilmente molto utile, un almanacco indispensabile nelle Famiglie, Studi ed Uffici, unico in Italia nel suo genere, che comprende con tanto buon gusto e l'utile ed il dilettevole.

Vendesi a lo Stabilimento Tip. Bresciani Via *Borgo Leoni* N. 24

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toielette

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

D.r W. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiane)

formate con sughi delle radici *Indus liver Wort* (Hepatica ind Sylvatica) *Red Cohos* (asarum mess.) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il D.r Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Sierre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per *l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstruazioni.* Sono i migliori *purificatori del sangue* in ogni stagione. Prevengono e curano la *febbre gialla, vomito nero e colera.* **Lire 2 la scatola** (aggiun. c. 50 per pacco post.) **4 scatole L. 8, fr. di p.**

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'*Indian Bitter* (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. È anticolerico sicuro. **L. 2 la bottiglia** (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) **4 bottiglie L. 8**, franche di porto ed imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica. **A. Bertelli e C.** *Chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri.*

In Ferrara nelle Farmacie NAVARRA - CABRINI - ZENI

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Ferrara — Borgo Leoni 15 e 17

NEL NEGOZIO DI

ALDO ATTI

trovasi un copioso assortimento

DI

OGGETTI DI TUTTA NOVITÀ

Tappeti di Cocco, Juta di feltro e vellutati ecc. (Zerbini.) — Puliscia piedi.
Aste dorate e verniciate.
Apparati — Chincaglieria — Profumerie.

VINI e LIQUORI

CONSERVE ALIMENTARI.
Deposito di Majoliche Artistiche della Premiata Fabbrica A. Farina e Figli di Faenza.

Ferrara — Borgo Leoni 15 e 17

Ferrara - Via Corso PORTA RENO N. 33 - Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. Grenoble id. id.
Id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
Id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in majolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. — Mattoni refrattari inglesi. — Tambelloni da forno e terra refrataria. — Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. — Terraglie di Castellamonte. — Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

---

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

MARCA DI FABBRICA

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra*, *Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia*, *Bernaroli-Gandini* - **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d'Italia e dell'Estero.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

(3) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

(Stabilimento Tipografico Bresciani)